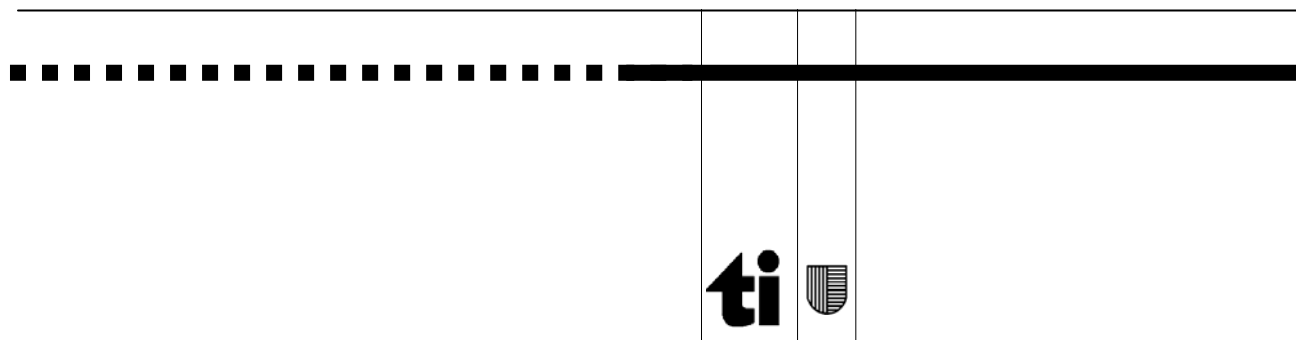

Rendiconto 2007 del Tribunale di appello



Indice

1.	Relazione del presidente del tribunale d'appello	1
2.	Relazione del Presidente della Prima Camera Civile	3
3.	Relazione della Presidente della II CCA	4
4.	Relazione del Presidente della Camera di Cassazione Civile	6
5.	Relazione del Presidente della Camera di Esecuzione e Fallimenti.....	7
6.	Relazione del Presidente della Corte di Cassazione e di revisione penale	8
7.	Relazione del Presidente della Camera di Ricorsi Penali (CRP).....	9
8.	Relazione del Presidente della Camera di Diritto Tributario	10
9.	Relazione della Presidente del Tribunale Penale Cantonale.....	12
10.	Relazione del Presidente del Tribunale cantonale amministrativo.....	14
11.	Relazione del Presidente del Tribunale cantonale delle assicurazioni	18

I. Relazione del presidente del tribunale d'appello

Considerazioni generali

Per quanto concerne le nude cifre, il 2007 ha segnato un significativo incremento delle pratiche rispetto all'anno precedente: sono state introdotte presso il tribunale 3717 procedure (3425 nel 2006), mentre questo ne ha evase 3585 (3504 nel 2006). Le pendenze si attestano a 2159 (2019 nel 2006), pari quindi a circa 7 mesi di lavoro.

I ricorsi al Tribunale federale sono stati 282 (8% delle pratiche evase). Nel 2007 quest'ultimo ha accolto 43 ricorsi (questo dato è tuttavia riferito non tanto a decisioni emesse dal Tribunale d'appello nel 2007, ma piuttosto negli anni immediatamente precedenti, quando i ricorsi al Tribunale federale erano assai più numerosi).

Il bilancio dell'attività del tribunale appare pertanto, nel complesso, soddisfacente.

Sia soggiunto, per completezza, che i dati statistici non contemplano le procedure di notifica degli atti giudiziari sul territorio ticinese e, soprattutto, quelle di verifica e di trasmissione delle rogatorie tendenti all'assunzione di prove in materia civile e commerciale, che vengono evase sotto la responsabilità diretta del presidente del tribunale e che sono quantitativamente rilevanti (733 nel 2007). L'anno trascorso ha poi anche segnato l'attribuzione al Tribunale d'appello, e per esso a un suo membro, della competenza a fungere quale giudice delle misure coercitive nei confronti di stranieri astretti all'allontanamento; competenza in precedenza svolta dal giudice dell'istruzione e dell'arresto. Il giudice designato ha trattato 62 incarti.

Sezione di diritto civile

I dati di alcune Camere di questa sezione, improntati alla stabilità ed anzi positivi, non impongono particolari osservazioni. È il caso per la Camera di cassazione civile, la Camera di esecuzione e fallimenti e la Corte di cassazione e revisione penale.

Continuano invece a preoccupare le cifre statistiche che concernono la prima Camera civile, la quale presenta un costante incremento delle procedure che devono essere riportate all'anno successivo, lievitate ulteriormente nel 2007 - a causa di un aumento delle entrate del 20% rispetto alla media decennale - a 241 (222 nel 2006). E questo malgrado un confortante risultato d'esercizio per il 2007 (178 pratiche evase), realizzato grazie all'assegnazione a questa Camera di un'ulteriore mezza unità di giudice all'inizio dell'anno. I problemi della Camera sono al vaglio del Consiglio della magistratura. Al di là di eventuali potenziamenti che dovessero essere disposti per il tramite di quest'autorità, la prima Camera civile dovrà in ogni caso cercare di invertire al più presto, facendo capo in primo luogo alle proprie risorse, la tendenza all'accumulo di pratiche inevase.

Meritano pure attenzione i dati della seconda Camera civile, confrontata con un aumento, per il momento isolato, delle entrate (265 nel 2007) e, nello stesso tempo, con un progressivo aumento, per converso costante, delle giacenze (183 a fine anno), a fronte di uscite invariate (233 nel 2007). Alla stessa è comunque già stato assegnato preventivamente un rinforzo interno.

Sezione di diritto pubblico

In linea di principio il 2007 è stato segnato da un aumento delle pratiche entrate e, di conseguenza, delle giacenze. Digni di nota il raddoppio, presso il Tribunale cantonale amministrativo, delle contestazioni in materia pianificatoria, notoriamente tra le più impegnative, ed inoltre un massiccio aumento dei ricorsi in materia di assicurazione invalidità al Tribunale cantonale delle assicurazioni, le cui entrate hanno superato la soglia delle mille unità (1045). Come

provvedimento d'urgenza è stato frattanto predisposto lo spostamento di un vicecancelliere di altra Camera a favore di questa istanza, che potrà entrare in carica già nei primi mesi del nuovo anno. Con messaggio 13 novembre 2007 (n. 5994) il Consiglio di Stato ha sottoposto al Parlamento una revisione della giurisdizione amministrativa, attraverso la quale propone anche di potenziare il Tribunale cantonale amministrativo con un nuovo giudice (oltre ad un vicecancelliere). Questo potenziamento è frattanto già stato preavvisato favorevolmente dalla Commissione della legislazione, che ne ha condiviso l'urgenza, con rapporto parziale 1 del 5 dicembre 2007. Il Tribunale d'appello prende atto con soddisfazione della rapidità con la quale la menzionata Commissione abbia inteso intervenire per soccorrere questa istanza, il cui funzionamento costituisce un presupposto fondamentale per il l'attività degli enti pubblici e per l'economia. Si augura che altrettanto rapidamente il Parlamento possa avallare questa proposta e permettere quanto prima l'entrata in carica del nuovo magistrato.

Tribunale penale cantonale

Il rendiconto è estremamente soddisfacente. I processi celebrati sono stati 187 (147 nel 2006), le giornate processuali un centinaio circa. A fine anno sono pendenti 115 atti d'accusa, quasi un terzo in meno di quelli a fine 2006 (161).

Vari

In omaggio al principio della libera concorrenza, il 31 dicembre 2007 è stata abolita la tariffa dell'Ordine degli avvocati. L'onorario dell'avvocato sarà retto in futuro dall'accordo stipulato direttamente tra lo stesso ed il cliente. Il Tribunale d'appello saluta positivamente questo cambiamento, cui ha contribuito, il quale apporta una migliore chiarezza nei rapporti tra legale e cliente. L'abolizione della tariffa, combinata con l'entrata in vigore, il 1 gennaio 2008, del regolamento per la fissazione delle ripetibili, emanato dal Consiglio di Stato il 19 dicembre 2007, dovrebbe anche indurre ad un maggior prudenza nell'avvio di azioni giudiziarie.

Nel corso dell'anno la Camera per l'avvocatura ed il notariato ha ammesso la possibilità, per gli studi legali, di organizzarsi nella forma della società anonima. Ha invece negato la possibilità di far capo a questa forma societaria per svolgere le mansioni di notaio.

La Camera per l'avvocatura ed il notariato ha iscritto 29 nuovi avvocati nell'apposito registro cantonale; 27 sono invece state le radiazioni, a vario titolo. Gli avvocati provenienti da Stati membri dell'UE e dell'AELS iscritti all'albo loro riservato sono stati 7.

2. Relazione del Presidente della Prima Camera Civile

Sul fronte delle uscite la Camera ha conseguito nel 2007 uno dei migliori risultati dell'ultimo decennio, ciò che appare rallegrante e gratifica il lavoro svolto. Quanto preoccupa è il ragguardevole aumento delle entrate, che hanno superato di oltre il 20% la media decennale. E quel che a dir poco inquieta è l'arretrato cui la Camera si trova a far fronte, il più pesante da dieci anni a questa parte. Al proposito si impongono due considerazioni.

Con l'attuale dotazione di mezzi la Camera riesce a tenere testa al flusso degli appelli introdotti, sempre che l'organico rimanga stabile. La premessa non è evidente, ove appena si pensi che nel 2006 la Camera è stata lasciata tre mesi senza un magistrato a tempo pieno prima di poter vedere entrare in funzione, il 1° gennaio 2007, del giudice Paolo Ermotti. E quand'anche non abbiano a reiterarsi avvicendamenti (ciò che richiede ogni volta adeguati tempi d'introduzione nei campi – invero vasti – delle materie trattate), la situazione rimane fragile, poiché il collegio è già oggi ai limiti della sua capacità produttiva.

Nelle condizioni descritte è manifesto che la Camera non ha risorse sufficienti per liquidare la mole delle giacenze in tempi ragionevoli. Come si era sottolineato anche nel rendiconto del 2006, a tal fine occorrono senza indugio rinforzi strutturali, ovvero un potenziamento concreto di effettivi che il Tribunale d'appello non può disporre da sé solo. Non rimane quindi che rivolgere un nuovo sollecito all'autorità politica.

Cause appellate

	entrate	uscite	pendenti
1999	159	173	157
2000	157	186	128
2001	149	164	113
2002	151	151	113
2003	163	132	143
2004	168	123	190
2005	167	158	198
2006 (*)	157	131	222
2007	195	178	241

Cause dirette

	entrate	uscite	pendenti
1999	14	18	10
2000	18	19	9
2001	22	22	9
2002	16	16	9
2003	26	28	7
2004	8	9	6
2005	9	10	5
2006 (*)	7	9	3
2007	4	7	0

(*) dal 1° ottobre al 31 dicembre 2006 la Camera è rimasta senza un giudice a tempo pieno.

3. Relazione della Presidente della II CCA

L'assetto della Camera si è modificato dall'ultimo rendiconto per i nuovi compiti assunti dai suoi giudici. Il giudice Werner Walser presiede dal 1° ottobre 2006 il Consiglio di moderazione, con onere di istruttoria e redazione e dal 1° febbraio 2007 è giudice della selezione della sorveglianza telefonica e postale. Il giudice Franco Lardelli è dal 1° febbraio 2007 anche vicepresidente della Camera di cassazione e revisione penale con onere di redazione. La presidente Epiney-Colombo assumerà la presidenza del Tribunale d'appello nel giugno 2008, ciò che comporta la presidenza della Camera per l'avvocatura e il notariato e la partecipazione e la direzione delle quattro sessioni annue di esame di avvocatura e notariato. L'onere di lavoro supplementare che ne deriva alla presidente è di circa il 25%. La Camera ha emanato 233 sentenze nelle cause appellate (una in più del 2006), 12 nelle cause portate direttamente in appello e 4 in materia di arbitrato. Il risultato è quindi buono, nonostante le minori disponibilità, grazie all'impegno collegiale dei giudici della Camera, del vicecancelliere Fabio Bettelini, della vicecancelliera Francesca Verda (prestata per sei mesi dalla Prima Camera civile) e dei giudici supplenti Bruno Cocchi, Attilio Rampini e Flavia Verzasconi. Le entrate delle cause appellate hanno subito una brusca impennata a 265 nuovi incarti (+18.5% rispetto al 2006), con un aumento delle pendenze a fine anno del 21%. La situazione è preoccupante e le giacenze sono più che raddoppiate in pochi anni, passando dalle 86 nel 2000 alle 183 attuali, senza che i segnali di allarme lanciati sin dal 2001 nei precedenti rendiconti abbiano avuto qualche riscontro concreto. La durata della procedura d'appello, salvo eccezioni per le cause sommarie in materia di lavoro e di locazione, rimane a dodici mesi, durata inaccettabile quando si considera che il Tribunale federale situa a circa sette mesi la durata "ragionevole" di attesa per l'emanazione di una sentenza civile (sentenza 4D_41/2007 del 21 novembre 2007). Anche le cause direttamente in appello, di cui si occupano la presidente (proprietà intellettuale), il vicepresidente (cause entrate dopo l'ottobre 2006) e il giudice supplente Cocchi (cause in istruttoria prima dell'ottobre 2006) hanno conosciuto un importante aumento (+16%). Rimangono stabili le vertenze relative agli arbitrati (concordato intercantonale sull'arbitrato, arbitrati internazionali).

La dotazione dei collaboratori (un solo vicecancelliere in organico) è manifestamente insufficiente per far fronte agli impegni della Camera. Una richiesta di potenziamento è stata presentata nel 2007 e spiegata in modo dettagliato al Consigliere di Stato Luigi Pedrazzini e al Consiglio della magistratura. La risposta non è ancora giunta e il cumulo di incarti in attesa di sentenza cresce di giorno in giorno. Dal 1° gennaio 2008 la Confederazione ha attribuito alla Seconda Camera civile nuove competenze in materia di ricorso contro le decisioni dell'Ufficiale del registro di commercio, il cui impatto non può ancora essere determinato. Il trapasso di competenze avviene per accelerare la procedura attuale. Evadere questi ricorsi nell'arco di dodici mesi sarebbe una presa in giro del legislatore federale, ma senza potenziamento una celere evasione di tali incarti avverrebbe solo a scapito di altri. Non si deve dimenticare che se i numeri esposti nei rendiconti sono concetti astratti, ogni incarto si riferisce a più persone – fisiche o giuridiche - con problemi e aspettative concrete. Sono lavoratori e datori di lavoro, inquilini e proprietari di immobili, commercianti e clienti, artigiani piccoli e grandi, ditte regionali, nazionali e internazionali, enti privati ed enti pubblici. Ognuno ha un problema diverso, ma ciascuno chiede giustizia e ha diritto di ottenerla in tempi più ridotti dei dodici mesi che può offrire la Camera nella situazione attuale. Come afferma il Tribunale federale, allo Stato compete l'obbligo "di dotare le autorità giudiziarie del personale e dei mezzi necessari per poter statuire in tempi ragionevoli". Se non lo fa, assume una precisa responsabilità, non solo politica, ma anche finanziaria, poiché si espone a cause di risarcimento del danno.

Per i dati numerici riguardanti le procedure d'appello si rinvia agli specchietti statistici che seguono così come a quelli allegati al rendiconto generale per le cause direttamente in appello.

	entrati	decisi	pendenti
2000	238	218	86
2001	209	186	109
2002	218	210	117
2003	222	191	148
2004	226	196	178
2005	226	249	158
2006	224	232	151
2007	265	233	183

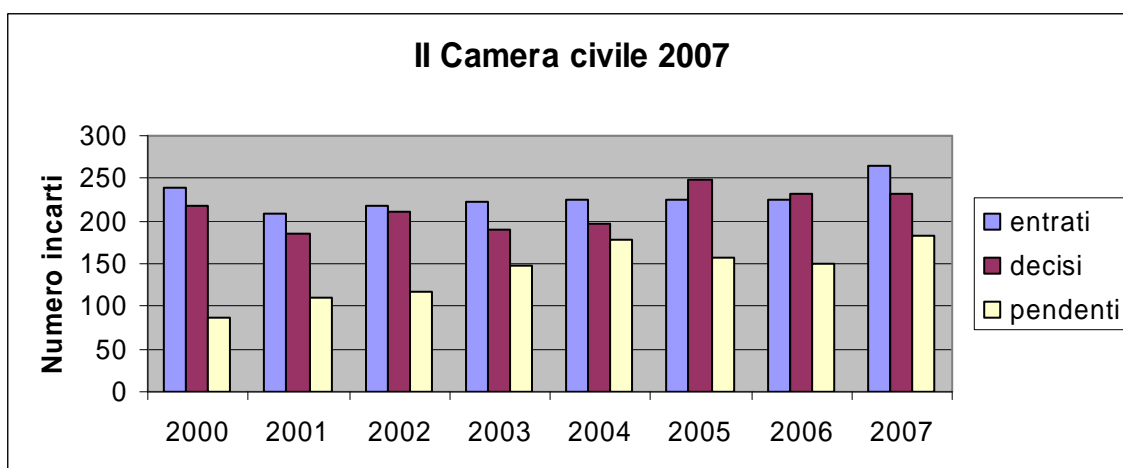


Tabella distinzione pendenze al 31 dicembre 2007

1995	1 (sospeso)
2004	3 (sospesi)
2005	0
2006	9 (4 sospesi)
2007	170 (2 sospesi)

4. Relazione del Presidente della Camera di Cassazione Civile

Rispetto al 2006 vi è stata un'ulteriore riduzione delle entrate (da 129 a 111) a fronte di un aumento delle uscite (da 117 a 121). Ciò ha permesso di ridurre le giacenze a 40. Tale situazione è confortante e gratifica il lavoro dei giudici e della vicecancelliera, alla quale va il gran merito del buon andamento della Camera.

anno	pendenti	entrate	da evadere		totale evase	pendenti
2002	24	109	133		103	30
2003	30	115	145		105	40
2004	40	126	166		126	40
2005	40	141	181		143	38
2006	38	129	167		117	50
2007	50	111	161		121	40

5. Relazione del Presidente della Camera di Esecuzione e Fallimenti

L'analisi statistica del carico e della produzione quantitativa della Camera, sia nel settore delle procedure sommarie, sia nel settore della vigilanza, rivela una situazione di complessiva stabilità nel confronto con i passati, recenti esercizi. In particolare, il lieve calo delle entrate per una decina di incarti in entrambi i settori rispetto al 2006, trova riscontro nel numero degli incarti pendenti a fine anno: da 51 a 37 nelle sommarie, rispettivamente da 44 a 37 in vigilanza; i tempi di giacenza continuano ad essere conformi agli imperativi di legge. Di notevole importanza, oltre all'attività ispettiva agli Uffici esecuzione e fallimenti del Cantone, sono i contatti tenuti dalla Camera -e per essa dall'ispettore CEF- con gli uffici stessi durante l'arco di tutto l'anno. Inoltre, tali contatti hanno portato ad affrontare temi specifici di carattere generale: in particolare attinenti alla modulistica in materia di sequestro, all'avvio di un progetto per la compilazione elettronica delle domande di pubblicazione sul Foglio ufficiale cantonale e sul Foglio ufficiale svizzero di commercio, nonché a un progetto di introduzione di un registro dei gruppi nel sistema informatico di gestione degli incarti da parte degli uffici.

Per quanto riguarda la collaborazione con la IICCA e con riferimento alla situazione descritta nel rendiconto dell'anno scorso, si può affermare che essa stia esaurendosi con l'emanazione delle ultime decisioni.

Nel corso del 2007 sono state emanate le seguenti circolari:

- 33/2007 sulle modalità di calcolo del minimo d'esistenza agli effetti del diritto esecutivo in conformità dell'art. 93 LEF, conseguenti alla nuova Legge sull'unione domestica registrata di coppie omosessuali;
- 34/2007 sulle notifiche al Ministero pubblico di fatti di rilevanza penale nell'ambito dell'esecuzione e del fallimento (in sostituzione della circolare 20/2002).

Inoltre, a destinazione degli uffici, è stata curata la redazione di due *Bollettini di esecuzione e fallimenti* -in giugno e in ottobre- contenenti indicazioni su novità legislative nel settore specifico, giurisprudenza in materia di LEF, nonché pareri e informazioni pratiche.

Un procedimento disciplinare, aperto durante il 2006 contro il commissario di una moratoria concordataria, è stato deciso senza sanzione. Si è invece concluso con la misura dell'ammonizione un procedimento contro il liquidatore di un concordato con abbandono dell'attivo.

Elenco degli incarti pendenti al 31 dicembre 2007 e aperti prima del 1° gennaio 2007:

- 15.2003.73 amministrazione fallimentare con procedura di realizzazione immobiliare all'estero;
15.2005.134 e
15.2006.78 concernono entrambi ricorsi presentati nell'ambito di una complessa fattispecie internazionale riguardo alla quale sono stati presentati e in gran parte decisi altri ricorsi, cui doveva essere data precedenza. Peraltro non si può escludere che, in tempi prossimi, il complesso delle vertenze trovi uno sbocco transattivi.

6. Relazione del Presidente della Corte di Cassazione e di revisione penale

Benché le entrate del 2007 siano aumentate di non poco conto rispetto a quelle del 2006, con un incremento di 19 incarti, le giacenze si sono ulteriormente ridotte, ossia sono passate da 57 (fine 2005) a 49 (fine 2007) in virtù delle uscite, ossia dai casi decisi, passate da 87 (2006) a 92 (2007). Anche quest'anno il rallegrante consuntivo è da attribuire sia al notevole impegno profuso dei giudici della Corte di cassazione e di revisione penale, sia alla sempre più preziosa collaborazione del suo vicecancelliere avv. Zaccaria Akbas, che a partire dall'autunno del 2005 ne ha potenziato l'organico grazie a una soluzione interna al Tribunale di appello. Il consuntivo sarebbe stato ancor più incoraggiante se la Corte di cassazione e di revisione penale avesse potuto contare su un maggior apporto dei giudici supplenti Flavio Cometta e Stefano Manetti, ciò che non è stato possibile, verosimilmente per i loro molteplici impegni professionali. A loro va comunque riconosciuto di avere trattato con impegno e competenza gli incarti affidati.

Nonostante le cifre incoraggianti, le prospettive per il futuro rimangono incerte, non potendosi escludere un ulteriore incremento delle entrate. Per tacere del fatto che la Corte di cassazione e di revisione penale sarà verosimilmente confrontata con casi che richiederanno accresciuto impegno e quindi notevole dispendio di tempo per la loro evasione a causa della complessità delle singole fattispecie.

	Assise	Pres TPC	Pretori	Istanze di Revisione	Magistratura dei Minorenni	Totale
Riportati dal 2006	13	0	42	2	0	57
Entrati nel 2007	28	0	56	0	0	84

Accolti	0	0	4	1	0	5
Parzialmente accolti	3	0	6		0	9
Respinti	28	0	33	1	0	62
Stralci	0	0	0	0	0	0
Irricevibili	3	0	13	0	0	16
Totale	34	0	56	2	0	92
Riportati al 2008	7	0	42	0	0	49

7. Relazione del Presidente della Camera di Ricorsi Penali (CRP)

L'anno 2007 è stato un anno di ordinaria conduzione e gestione della Camera dei ricorsi penali (CRP).

Come negli anni precedenti, l'impegno positivo di tutti ha permesso di svolgere un'importante massa di lavoro con risultati soddisfacenti.

Per questo ringrazio i colleghi di Camera (giudici Raffaele Guffi e Ivano Ranzanici), i vicecancellieri (Alessandra Mondada, Claudia Malaguerra Bernasconi, Valentina Item e Rocco Filippini) ed il personale amministrativo (Denise Pifferini e Fiorenzo Gianinazzi).

Dato saliente è l'incremento costante delle entrate, che hanno superato la soglia dei cinquecento incarti, per attestarsi a 511. Se fino al 2003, le entrate erano mediamente di quattrocento incarti, in quattro anni hanno raggiunto e superato il numero di cinquecento.

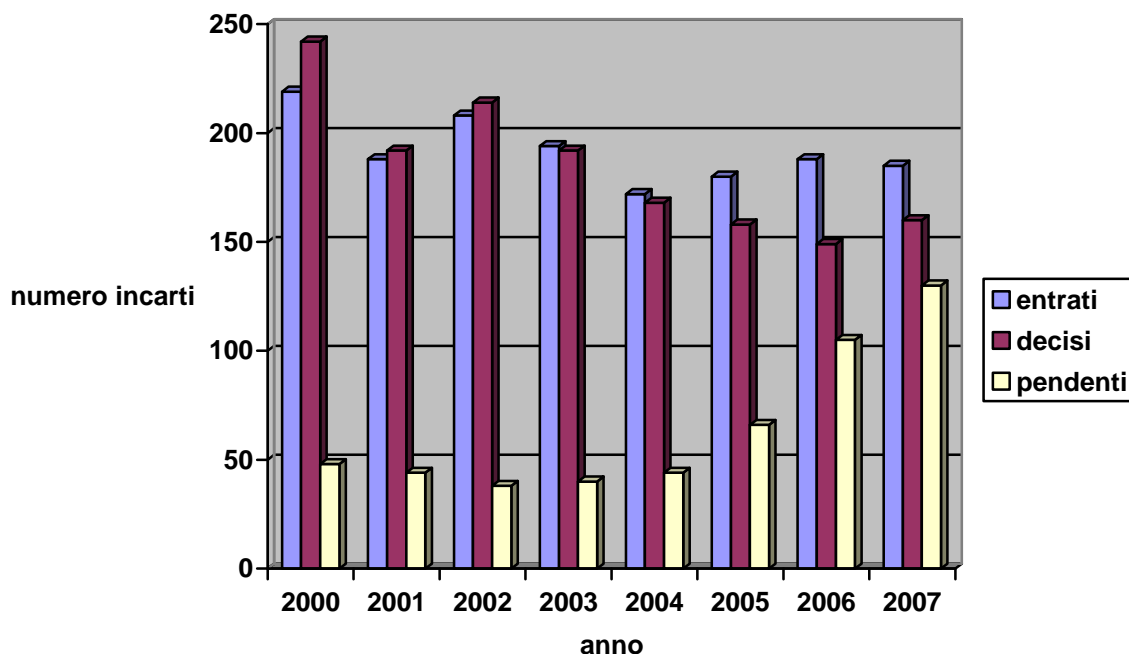
Gli incarti evasi sono stati 498, con un risultato importante numericamente e qualitativamente. Gli incarti pendenti ad inizio anno sono 138, di poco superiori a quelli dello scorso anno (125). L'incremento non è quindi significativo, ma va tenuto sotto controllo, per mantenere i tempi di evasione adeguati raggiunti con lo sforzo profuso in questi anni.

Già si avvicina rapidamente l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale federale fissata per il 1° gennaio 2010, di modo che la CRP scomparirà, per trasformarsi in una nuova Corte dei reclami, con una modifica sostanziale di competenze. L'impegno è quello di ridurre ulteriormente le giacenze, sotto le cento unità, di modo da poter adeguatamente preparare l'imminente metamorfosi.

8. Relazione del Presidente della Camera di Diritto Tributario

Per valutare i risultati della Camera di diritto tributario, è opportuno ricordare che quest'ultima vive da oltre tre anni una situazione di emergenza. Fino al mese di agosto del 2004, infatti, il lavoro redazionale era affidato al presidente e ad un vicecancelliere. Dal 1° settembre 2004 al 31 luglio 2005, quando ancora era presidente il giudice Alessandro Soldini, la collaborazione del vicecancelliere è stata dimezzata (congedo non pagato del 50%). A partire dal 1° agosto 2005, poi, con la designazione del sottoscritto a presidente, la Camera ha perso anche il mezzo vicecancelliere che restava a sua disposizione. Solo dal 1° gennaio 2007, la Camera dispone di mezzo vicecancelliere, nella persona dell'avv. Rocco Filippini, attivo per il rimanente 50% alla Camera dei ricorsi penali (CRP).

La descritta situazione si riflette evidentemente nel rendiconto della CDT (v. grafico).



Concentrandosi sui risultati del 2007, l'entrata in funzione del nuovo vicecancelliere al 50% ha consentito di aumentare leggermente le cause decise nel corso del 2007, che sono passate da 149 a 160. Il dettaglio risulta dalla tabella che segue:

<i>Materia</i>	<i>Ammessi</i>	<i>P. ammessi</i>	<i>Respinti</i>	<i>Ritirati</i>	<i>Totale</i>
IC/IFD	16	31	68	11	126
Multe	3	0	7	4	14
Revisione	0	0	1	0	1
Successione/donaz.	0	0	1	0	1
Militare	0	0	0	0	0
Riparto intercant.	0	0	0	0	0
Imposta sui cani	0	0	0	0	0
Imposta alla fonte	2	0	3	1	6
Tassa registro fond.	0	0	0	0	0
Imposte di bollo	0	0	0	0	0
TUI	3	1	8	0	12
Imposta preventiva	0	0	0	0	0
T o t a l i	24	32	88	16	160

Considerato il fatto che nel corso del 2007 sono entrati 185 ricorsi, le cause che passano al 2008 sono dunque 130 (erano 105 quelle passate dal 2006 al 2007). Si deve notare tuttavia che il ritardo nell'evasione dei ricorsi è limitato: quasi tutti i ricorsi pendenti sono infatti stati inoltrati nel corso del 2007.

Per valutare correttamente il numero delle decisioni, si deve inoltre tener conto del fatto che la Camera ha dovuto occuparsi di alcuni ricorsi di particolare importanza e con valore di causa rilevante; basti dire che la trattazione di una sola causa ha richiesto quasi due mesi di impegno a tempo pieno del presidente. A ciò si aggiunga che il vicecancelliere entrato in funzione a gennaio, pur mostrando da subito interesse e motivazione apprezzabili, ha dovuto essere introdotto in una materia che non aveva mai praticato e ha continuato a lavorare al 50% alla CRP, dunque in tutt'altro settore.

Deve ancora essere rilevato che nel 2007 si sono tenute 24 udienze, a Lugano, Bellinzona, Locarno e Mendrisio.

Da parte sua, il Tribunale federale si è pronunciato su 10 ricorsi interposti contro altrettante sentenze della CDT, respingendoli tutti.

Nel corso del 2008 la principale preoccupazione della CDT sarà di riassorbire il ritardo accumulato, anche per prepararsi ad affrontare le nuove competenze che le saranno attribuite nell'ambito della revisione della giustizia amministrativa, che entrerà in vigore all'inizio del 2009. Dall'anno prossimo, infatti, la Camera dovrà occuparsi anche dei ricorsi in materia di condono d'imposta come pure delle contestazioni concernenti le imposte e tasse di circolazione e di navigazione.

9. Relazione della Presidente del Tribunale Penale Cantonale

Lo scorso 1.1.2007 è - come noto - entrata in vigore senza troppi scossoni, la riforma della parte generale del Codice penale.

All'inizio dell'anno erano pendenti presso il TPC **161** atti d'accusa, riportati dagli anni precedenti. Durante il 2007, il Ministero pubblico ha emanato **171** nuovi atti d'accusa (di cui uno annullato dal GIAR), deferendo a giudizio 217 accusati. Tre altri procedimenti si sono aggiunti ai citati 171 atti d'accusa, l'uno per rinvio dalla CCRP e due per ammissione da parte della CRP di un atto d'accusa privato.

Nel corso dell'anno i quattro giudici del TPC hanno celebrato **187** dibattimenti, durante i quali sono stati giudicati **250** accusati. I procedimenti pendenti da riportare al 2008 sono **115**.

Dei citati **187** processi, **21** (riguardanti 41 accusati) sono stati celebrati davanti a Corti criminali. Le giornate processuali sono state all'incirca 53.

Nei rimanenti **166** processi celebrati alle Correzionali, sono comparsi alla sbarra 209 accusati. Di tali dibattimenti, **24** hanno avuto la durata di uno o più giorni.

In totale le giornate processuali spese per celebrare i citati 166 processi sono state all'incirca una cinquantina.

Anche nel 2007 i reati più frequentemente giudicati sono stati quelli in materia di stupefacenti: per commerci e traffici di droga di varia natura e portata sono stati celebrati **10** dibattimenti alle Criminali e **65** alle Correzionali per un totale di **95** persone accusate.

Anche i processi per reati patrimoniali sono stati parecchi:

- per il reato di furto (aggravato sub semplice, risp. ripetuto) sono stati celebrati 22 processi alle Correzionali;
- per il reato di rapina (aggravata sub. semplice, risp. ripetuta) sono stati celebrati 2 processi alle Criminali e 9 alle Correzionali;
- per il reato di incendio intenzionale sono stati celebrati 3 processi alle Correzionali;
- per i reati cosiddetti "finanziari" (in particolare per truffa, risp. appropriazione indebita qualificata, sub semplice, risp. amministrazione infedele qualificata sub semplice) sono stati celebrati 3 processi alle Criminali e 42 alle Correzionali.

Per reati sessuali, sono stati tenuti 6 dibattimenti davanti alle Assise criminali e 11 davanti alle Correzionali.

Contro le 187 sentenze pronunciate sono state inoltrate **47** dichiarazioni di ricorso. In soli **28** casi il ricorso è stato motivato. Tutti i ricorsi evasi sono stati respinti, il che conferma la buona qualità dei giudizi di prima istanza

Le decisioni per procedure speciali di competenza della Presidente sono state 15. Nel corso del 2007 ha mosso i primi passi la Commissione per l'esame dei condannati pericolosi istituita dal Codice penale riformato; essa ha sin qui preavvisato al GIAP due casi particolarmente difficili, mentre per un terzo la procedura è in corso.

TRIBUNALE PENALE CANTONALE**STATISTICA 2007**

	<i>Assise Criminali</i>	<i>Assise Correzionali</i>	<i>Totale</i>
Pendenti al 1.1.2007	10	151	161
Entrati nel 2007	22	152	174
Diversi da evadere (rinvii CCRP, aa privato)	--	--	--
Totale	32	303	335

Processi celebrati dal 1.1.2007 al 31.12.2007	21	166	187
Atti di accusa aggiuntivi o incarti congiunti	3	26	29
altrimenti definiti	1	3	4
Totale evasi al 1.1.2008	25	195	220
Pendenti al 1.1.2008	7	108	115
<i>Procedure abbreviate entrate nel 2007</i>	<i>Procedure abbreviate evase nel 2007</i>		
12	13		

	<i>Procedimenti presidenziali</i>
Pendenti 1.1.2006	6
Entrati nel 2007	16
Totale evasi nel 2007	15
Pendenti al 1.1.2008	7

10. Relazione del Presidente del Tribunale cantonale amministrativo

Il dato statistico più significativo è costituito dal raddoppio delle cause di pianificazione introdotte nel 2007 (174) per rapporto alla media dei tre anni precedenti (85). Per trovare un così alto numero di entrate bisogna risalire al 2002 (175). La maggior entrata ha determinato un aumento delle giacenze a fine anno (2006: 206, 2007: 258).

Il settore della pianificazione è gestito da un solo giudice, severamente impegnato dalla presidenza del Tribunale d'appello ancora per cinque mesi. Per smaltire gli arretrati verrà coadiuvato, almeno temporaneamente, da un altro giudice, distolto da altri settori, attualmente meno sollecitati.

Nonostante la leggera flessione delle entrate (- 11 = - 2%), anche il settore delle cause amministrative ha registrato un aumento delle giacenze (+ 33 = + 4%). Le cause decise nel 2007 sono infatti scese dalle 485 del 2006 a 407. Dalle 233 cause pendenti a fine 2006 si è così tornati alla giacenza di fine 2005 (266).

Per inciso, va rilevato che la produttività è stata influenzata negativamente anche dalla designazione di un giudice del tribunale quale giudice delle misure coercitive.

L'obiettivo di ridurre le giacenze al di sotto della soglia critica dei 200 arretrati non è dunque stato raggiunto. È riproposto per il 2008.

Il settore delle espropriazioni è invece in attivo. Da 18 cause arretrate si è scesi a 11, malgrado un aumento delle entrate (+ 50%). La limitata importanza di questo settore non permette comunque di trarre conclusioni significative da questi dati.

Al più tardi alla fine del 2008 entrerà in vigore la riforma della giurisdizione amministrativa indotta dall'art. 29a Cost. fed. Anche se ulteriormente definita secondo il sistema enumerativo, la competenza del Tribunale cantonale amministrativo diventerà in pratica di carattere generale. Le necessarie modifiche di legge sono attualmente sottoposte al vaglio del Gran Consiglio (cfr. messaggio n. 5994/13.11.20007).

La massiccia estensione delle competenze comporterà inevitabilmente un altrettanto importante aumento delle entrate. Considerate le entrate complessive del 2007 (626), la stima del carico di lavoro operata dal Consiglio di Stato (660 entrate; cfr. messaggio citato/tabella 2) sembra piuttosto ottimistica.

Per fronteggiare il certo, consistente aumento dell'onere di lavoro (+ 120 entrate), il Governo propone di aumentare da 4 a 5 l'organico dei giudici e di assegnare al tribunale un ulteriore vicecancelliere, che dovrebbero essere operativi prima dell'entrata in vigore delle nuove competenze. Soltanto l'esperienza dirà se saranno sufficienti. Di transenna, si rileva che l'aumento di un giudice colma soltanto la sottodotazione esistente, riconosciuta già nel 2003 dal Consiglio della magistratura. Non può dunque essere a priori esclusa la necessità di un ulteriore aumento del personale.

L'aumento del numero dei vicecancellieri non sembra comunque un mezzo idoneo per smaltire il carico di lavoro. In effetti, la loro produttività è piuttosto insoddisfacente. Troppi sono stati gli avvicendamenti negli ultimi anni (oltre 30 in 15 anni). In genere, questi collaboratori mancano di esperienza. Devono acquisirla sul campo e i giudici non trovano il tempo necessario per formarli. Quando, poi, l'hanno semmai acquisita, lasciano il posto, poco interessante sia dal profilo della remunerazione, sia dal profilo delle possibilità di carriera.

Prima di assumere nuovi vicecancellieri, il tribunale farà in ogni caso uno sforzo particolare per migliorare il rendimento di quelli in servizio. Servono comunque adeguati incentivi (retribuzione, possibilità di carriera) per premiare i collaboratori meritevoli.

Un'attenzione particolare va dedicata alla cancelleria del tribunale in vista del preventivato aumento del carico di lavoro. Sia dal profilo del personale, sia dal profilo della logistica.

Vent'anni fa, quando gli oneri lavorativi erano la metà di quelli attuali, la cancelleria disponeva di un segretario e di un segretario aggiunto, oltre che di due funzionarie amministrative. Grazie ad una razionalizzazione del lavoro, la funzione del segretario aggiunto ha potuto essere soppressa. L'integrazione del TPT nel Tribunale cantonale amministrativo ed il conseguente, importante aumento dei compiti organizzativi assegnati al segretario, rendono tuttavia necessaria la reintroduzione di questa funzione. È in effetti ampiamente dimostrato che le funzionarie amministrative non sono in grado di supplirlo adeguatamente.

Anche la retribuzione del personale va migliorata. Nessun motivo apparente giustifica invero l'assegnazione al segretario di uno stipendio di almeno 4 classi inferiore a quello dell'omologo dell'istanza inferiore (tribunale d'espropriazione). Analoghe considerazioni valgono per le funzionarie amministrative. L'incessante avvicendamento di queste funzionarie, registrato negli ultimi anni, non è dovuto soltanto al costante aumento del carico di lavoro, ma anche al forte richiamo esercitato da altre occupazioni, all'interno della stessa amministrazione, meno gravose e meglio retribuite. La disastrosa esperienza, vissuta dalla cancelleria nell'ultimo anno, non deve mai più ripetersi.

Tabella riassuntiva delle cause amministrative, di pianificazione e di espropriazione pendenti al 31 dicembre 2007

1994/2003	149
2004	24
2005	23
2006	55
2007	284
Totale	535

STATISTICA 2007

CAUSE AMMINISTRATIVE				
pendenti a fine	2006	233		
introdotte nel	2007	440	=	673
decise nel	2007			<u>407</u>
pendenti a fine	2007			266

CAUSE DI PIANIFICAZIONE				
pendenti a fine	2006	207		
introdotte nel	2007	174		381
decise nel	2007			<u>123</u>
pendenti a fine	2007			258

CAUSE DI ESPROPRIAZIONE				
pendenti a fine	2006	18		
introdotte nel	2007	12	=	30
decise nel	2007			<u>19</u>
pendenti a fine	2007			11

TOTALE DELLE CAUSE DECISE NEL 2007: 549

ESITO DELLE CAUSE**AMMINISTRATIVO**

88 accolti	52 parz. accolti	199 respinti	68 irr./stralci
------------	------------------	--------------	-----------------

ESPROPRIAZIONI

2 accolti	3 parz. accolti	11 respinti	3 irr./stralci
-----------	-----------------	-------------	----------------

PIANIFICAZIONE

6 accolti	6 parz. accolti	45 respinti	66 irr./stralci
-----------	-----------------	-------------	-----------------

TOTALE

95 accolti	60 parz. accolti	251 respinti	135 irr./stralci
------------	------------------	--------------	------------------

TOTALE DELLE CAUSE DECISE NEL 2007:	549
--	------------

SUDDIVISIONE PER MATERIA

LESPub	3
LFID	1
LOC	33
LE	101
LMSP	1
LOrd	5
LCONS	0
LPT	13
LOP	4
LARMI	0
LAB	0
LL	2
LPAmb	3
LSTR	3
LASP	6
LRPT	0
LEPIC	6
LCC	1
LSTIP	0
LALIA	0
LALPT	0
LSCUOLA	0
LMS	0
LCCOM	0
LCint	0
LCIN	0
LPAm	24
LDP	1
LSan	6
LCS	24
LLCC	0
LDDS	51
LCAMB	0
CIAP	12
LALDFR	0
LDFR	0
LALCStr	5
LDERR	1
LFo	12
LPCI	0
LTur	0
LCPubb	65
LPDA	3
LPar	0
LIMP	4
LPI	1
LEPIA	1
LDist	5
LAgr	1
LMAM	1
TOTALE	399

I I. Relazione del Presidente del Tribunale cantonale delle assicurazioni

Nel 2007 il TCA è stato sommerso da una **valanga di ricorsi in materia di AI**, a seguito dell'abolizione, per volontà del Parlamento federale, della procedura di opposizione prima di poter adire il Tribunale (il principale scopo della procedura di opposizione è proprio quello di sgravare i Tribunali, cfr. sentenza del Tribunale federale C 273/06 del 25 settembre 2007). Questo effetto è stato peraltro da me previsto e segnalato con largo anticipo (cfr. i Rendiconti del 2005 e del 2006). Il risultato concreto per noi è che abbiamo registrato 402 nuovi incarti in materia di AI contro i 244 del 2006 (+ 158).

Nel medesimo periodo sono pure aumentate le vertenze in materia di assicurazione contro gli infortuni mentre sono diminuite quelle concernenti l'assicurazione sociale contro le malattie, comunque sempre estremamente numerose.

Abbiamo registrato in tutto **1045 nuove cause**.

L'aumento complessivo rispetto al 2006 è di ben 137 incarti (+ 15%).

Il 1° gennaio 2008 entrerà in vigore la quinta revisione dell'AI, votata dal popolo il 17 giugno 2007, che contiene molti temi nuovi. Il lavoro non ci mancherà dunque dal profilo qualitativo, oltre che da quello quantitativo.

Il TCA ha evaso **991 cause** (tasso d'uscita dello 0,95, considerata la massa complessiva di entrate di 1045 incarti).

Siamo riusciti a decidere quasi tutte le vertenze entrate presso il Tribunale fino al 31 dicembre 2006 (restano da decidere una causa del 2005 e 18 del 2006). Sono invece ancora per forza di cose numerosissime le cause AI pendenti entrate nel 2007.

Segnalo al riguardo che se si vuole realizzare l'obiettivo della riforma della legge federale che è quello di reinserire al più presto gli assicurati nel mondo lavorativo e di contenere il numero annuo di nuove rendite è essenziale che le cause restino in tribunale soltanto alcuni mesi, in modo tale che i ricorrenti vedano chiarita al più presto la loro situazione dal profilo assicurativo e che non si creino a volte, con il trascorrere del tempo, false aspettative o, peggio ancora, che le condizioni di salute peggiorino in misura invalidante. Una rapida evasione delle cause permette pure di combattere eventuali abusi.

Per questo motivo, nel corso del mese di dicembre 2007, ho chiesto al Dipartimento delle istituzioni di attribuire al TCA almeno un vicecancelliere supplementare.

Anche lo scorso anno il Tribunale cantonale delle assicurazioni è riuscito ad evadere un elevato numero di cause grazie alla forte motivazione ed all'impegno di un gruppo (inteso qui come giudici e vicecancellieri) stabile da anni (e spero che lo resti anche in futuro; in una Camera così specialistica infatti ogni cambiamento comporta un prolungato periodo d'inserimento).

Negli ultimi cinque anni le nuove cause sono aumentate di 409 unità (636 nel 2003, 737 nel 2004, 899 nel 2005, 908 nel 2006 e 1045 nel 2007).

Il TCA deve anche accertare i fatti (compito divenuto ancora più impegnativo dopo la modifica del potere cognitivo del Tribunale federale, cfr. la lettera del 31 maggio 2006 dell'allora TFA ai governi cantonali citata nel mio Rendiconto del 2006 e DTF 132 V 393).

Nel 2007 i giudici e i vicecancellieri hanno tenuto complessivamente 47 udienze e sono state ordinate 22 perizie.

I casi sono peraltro diventati più complessi dopo la generalizzazione della procedura di opposizione (nel frattempo abolita per quanto riguarda l'AI).

Inoltre il Tribunale deve decidere molto celermente (cfr. art. 61 cpv. 1 lett. a LPGa).

La durata media della procedura è stata di 6,15 mesi (5,78 mesi nel 2006 e 5,2 mesi nel 2005).

Infine, siamo a volte confrontati con difficili problematiche legate all' ALC, che hanno permesso al Tribunale federale di prendere alcune decisioni di principio in lingua italiana (ad esempio sul diritto alle indennità di disoccupazione per un frontaliere "atipico", DTF 133 V 169; sulla nozione di vantaggi sociali, DTF 133 V 367 e sulla libera circolazione dei servizi, sentenza del Tribunale federale 8 C 192/2007 del 22 ottobre 2007).

L'8 marzo 2007 ho inviato al Direttore del Dipartimento delle istituzioni una proposta di modifica della Legge di procedura per le cause davanti al Tribunale cantonale delle assicurazioni (LPTCA) del 6 aprile 1961.

L'8 giugno 2007 ho tenuto una relazione sul tema "Nouvautés en matière d'assurance-chômage" durante una giornata di studio organizzata dall'Università e dall'IRAL di Losanna intitolata "Quoi de neuf en droit social?"

Infine, ma non da ultimo, sottolineo che da uno studio elaborato nei primi mesi del 2007 risulta che, nel 2006, il Tribunale delle assicurazioni ticinese è stato il quarto in Svizzera per numero di cause evase:

Zurigo	:	2667
Berna	:	1303
Ginevra	:	902
Ticino	:	826
Vaud	:	779
San Gallo	:	693
Lucerna	:	586
Basilea-Città	:	542

**Tribunale di appello:
Tribunale cantonale delle assicurazioni, cause per materia, nel 2007**

	Pendenti 01.01.	Introdotte	Totale da evadere	Decisioni	Altrimenti definite	Totale evase	Pendenti 31. dic.
LAINF	60	127	187	115	15	130	57
CP - LPP	40	80	120	60	9	69	51
AMF	3	2	5	4	0	4	1
AVS	22	76	98	63	10	73	25
LAVS52	30	29	59	35	0	35	24
PC	9	13	22	16	5	21	1
AI	218	402	620	245	56	301	319
AD	35	108	143	85	22	107	36
IPG	0	0	0	0	0	0	0
MATERNITÀ	0	0	0	0	0	0	0
LAPS	4	11	15	8	4	12	3
AFC	0	0	0	0	0	0	0
AFS	1	8	9	5	1	6	3
CM	90	184	274	181	51	232	42
ARBITRATI	0	0	0	0	0	0	0
LAV	0	5	5	1	0	1	4
Totale	512	1045	1557	818	173	991	566

**Tribunale di appello:
Tribunale cantonale delle assicurazioni, cause trattate, dal 1994**

	Pendenti 01.01.	Introdotte	Totale da evadere	Decisioni	Altrimenti definite	Totale evase	Pendenti 31. dic.
1994	772	1'500	2'272	810	322	1'132	1'140
1995	1'140	1'309	2'449	942	378	1'320	1'129
1996	1'129	1'299	2'428	1'000	358	1'358	1'070
1997	1'070	1'415	2'485	1'030	408	1'438	1'047
1998	1'047	1'656	2'703	1'028	429	1'457	1'246
1999	1'248	1'449	2'697	996	476	1'472	1'225
2000	1'225	1'227	2'452	1'175	412	1'587	865
2001	865	1'141	2'006	1'062	328	1'390	616
2002	616	1'251	1'867	981	316	1'297	570
2003	570	636	1'206	761	146	907	299
2004	299	737	1'036	628	84	712	324
2005	324	899	1'223	689	104	793	430
2006	430	908	1'338	669	157	826	512
2007	512	1'045	1'557	818	173	991	566

Cause pendenti al 31 dicembre 2007: 566

anno 2007	547
anno 2006	18
anno 2005	1